

Snap | 29/05/25

Corea del Sud, la banca centrale taglia i tassi. Ecco perché potrebbero arrivarne altri

La Banca di Corea ha ripreso a tagliare i tassi, abbassando il tasso di riferimento dal 2,75% al 2,50% con una decisione unanime. La revisione al ribasso delle previsioni sul PIL lascia presupporre che a questo taglio ne seguiranno altri. Prevediamo un taglio totale di 50 punti base nella seconda metà dell'anno.



Source: Shutterstock

Per ora la Banca di Corea resta cauta

Oggi, 29 maggio, la Banca di Corea ha unanimemente deciso di tagliare i tassi. Inoltre, quattro membri su sei sono aperti a un ulteriore taglio delle linee guida trimestrali e il Governatore Rhee ha esplicitamente commentato questa possibilità. Pertanto, sembra che la BoK stia rafforzando la sua posizione espansiva. Tuttavia, riteniamo che l'istituto finanziario rimanga comunque cauto. Rhee ha ripetutamente sottolineato la condizionalità delle attuali previsioni, con i rischi di bolle speculative sui mercati finanziari e l'incertezza che circonda il won sudcoreano. Per questo non riteniamo che la politica della Banca di Corea sia diventata più accomodante di prima. Manteniamo

la nostra previsione che il tasso della Banca di Corea sia del 2% entro la fine dell'anno.

La Banca di Corea preferisce stimolare la crescita (piuttosto che contenere l'inflazione)

Sebbene l'inflazione sia stata finora superiore alle aspettative, la Banca di Corea ha mantenuto le sue previsioni sulla crescita dei prezzi all'1,9% su base annua per il 2025 e le ha abbassate per il 2026 (dall'1,9% all'1,8%). Ciò significa che la BoK prevede che in futuro una crescita al di sotto del potenziale ridurrà le pressioni inflazionistiche dal lato della domanda. Inoltre, si prevede che i prezzi globali del petrolio rimarranno deboli. Poiché molte aziende hanno già aumentato i prezzi quest'anno, si prevedono minori aumenti dei prezzi nella seconda metà del 2025. Ci aspettiamo che il prossimo governo monitori attentamente gli aumenti delle tariffe dei servizi pubblici e cerchi di mantenere stabile l'inflazione.

Per quanto riguarda le prospettive del PIL, la BoK ha rivisto al ribasso le sue previsioni per il 2025 (dall'1,5% allo 0,8%) e per il 2026 (dall'1,8% all'1,6%). Le ragioni principali di queste significative revisioni al ribasso sono state un prodotto interno lordo del primo trimestre inferiore alle attese (-0,2% su base trimestrale) e dazi statunitensi superiori alle attese, che dovrebbero frenare le esportazioni più del previsto. Inoltre, si prevede che gli investimenti nel settore edilizio ridurranno la crescita complessiva per tutto l'anno. La Banca di Corea ha posto forte enfasi sull'incertezza delle previsioni, dato che l'esito dei negoziati commerciali e l'orientamento della politica fiscale del nuovo governo sono attualmente sconosciuti.

Maggiore attenzione al mercato immobiliare e delle costruzioni

Oggi Rhee ha dedicato ampio spazio a spiegare i rischi di tagli eccessivi ai tassi per la ristrutturazione del settore edile. Il deterioramento del settore edile è il risultato degli aggiustamenti apportati per ridurre gli investimenti eccessivi del passato. La soluzione richiederà tempi considerevoli e richiederà supporto normativo per garantire una risoluzione ordinata. Tuttavia, ulteriori tagli dei tassi di interesse potrebbero ostacolare gli aggiustamenti. Pertanto consigliamo cautela. Riteniamo che la politica edilizia del nuovo governo sia uno dei fattori chiave che avranno un impatto sulla politica monetaria in futuro.

Osservatorio della Banca di Corea

Prevediamo che la BoK taglierà i tassi altre due volte entro la fine dell'anno, abbassando il tasso di riferimento al 2,0%. Tuttavia, il tasso finale potrebbe dipendere dalle politiche edilizie e di finanza pubblica del nuovo governo, nonché dalle politiche tariffarie statunitensi.

Autore

Min Joo Kang

Senior Economist, South Korea and Japan

min.joo.kang@asia.ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli

obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.